

Convegno Internazionale

« *La Teologia del Corpo 30 anni dopo* »

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, 9-11 novembre 2011

Corpo e anima: unione « sponsale »?

« Il corpo e l'anima sono come due mani unite »
(Charles Péguy, *Le porche du mystère de la deuxième vertu*, « Bibliothèque de la Pléiade », Paris, Gallimard, 1957, p. 580)

Mgr Pascal Ide

Plan

- 1) Introduzione (obiezioni)
- 2) Breve impostazione fenomenologica
- 3) Impostazione metafisica classica
- 4) Impostazione « ontofanica »
- 5) Conferme scientifiche
- 6) Conferme teologiche
- 7) Soluzione delle obiezioni

1) Introduzione

a) Prima obiezione

L'amore realizza la *communio personarum* (cf. *Summa theologiæ*, Ia-IIæ, q. 28, a. 1). Ora la relazione tra il corpo e l'anima costituisce una sola persona. Dunque l'amore non può spiegare l'unità corpo-anima.

b) Secunda obiezione

L'amore è operazione, atto secondo. Ora l'anima è l'atto primo di un corpo, con cui fa una sola sostanza. Dunque l'amore non può unificare una sostanza.

2) Breve impostazione fenomenologica

L'amore come mediazione tra il corpo-oggetto e il
corpo-soggetto

3) Impostazione metafisica classica

a) L'amore come auto-comunicazione all'amato

Tensioni tra:

- amore come volontà di bene
- e amore come dono (darsi).

« 'Darsi' è più di 'volere il bene' » (Karol Wojtyła, *Amour et responsabilité*, Paris, Éd. du Dialogue et Stock, 1978, p. 63-91, qui p. 87).

3) Impostazione metafisica classica

b) L'atto come comunicazione alla potenza

« La natura di ogni atto è di comunicare se stesso quanto è possibile [*Natura cuiuslibet actus est, quod seipsum communicet quantum possibile est*] » (*De pot.*, q. 2, a. 1, resp.).

3) Impostazione metafisica classica

c) L'anima come auto-comunicazione al corpo

« L'anima è l'atto primo di un corpo che ha la vita in potenza »
(Aristotele, *Péri psychè*, L. II, ch. 1, 412 a 26-28).

3) Impostazione metafisica classica

d) Il corpo come recettività del dono dell'anima

« Il corpo a cui è unito l'anima intellettiva è un corpo misto e, tra tutti i altri, quello che ha ricevuto la composizione la più equilibrata [*æqualitatem complexionis*] » (ST, Ia, q. 76, a. 5).

« L'unité du composé humain (pour reprendre ici une juste expression traditionnelle) comporte en effet cette compénétration, cette synergie, cette subordination réciproque des énergies corporelles et des puissances idéales qui s'incarnent et se spiritualisent dans un va-et-vient incessant » (Maurice Blondel, *L'Action. I. Le problème des causes secondes et le pur agir*, Paris, P.U.F., 1949, p. 223).

4) Impostazione « ontofanica »

Il corpo è all'anima come:

- l'espressione o la manifestazione è al fondamento,
- l'interno è all'esterno,
- la periferia è al centro.

(cf. Hans Urs von Balthasar, *Theologik. 1. Wahrheit der Welt*, Einsiedeln, Johannes, 1985)

(cf. Gustav Siewerth, *Der Mensch und sein Leib*, Einsiedeln, Johannes, 1953)

5) Conferme scientifiche

a) L'embriogenesi

Centri organizzatori

- di Spemann
- di Nieuwkoop

5) Conferme scientifiche

b) La coerenza cardiaca

Doc Childre and Howard Martin with Donna Beech, *The Heartmath Solution*, New York, Harper Collins Publishers, 1999.

Regolazione del cuore dal sistema nervoso autonomo,
parasimpatico e ortosimpatico

5) Conferme scientifique

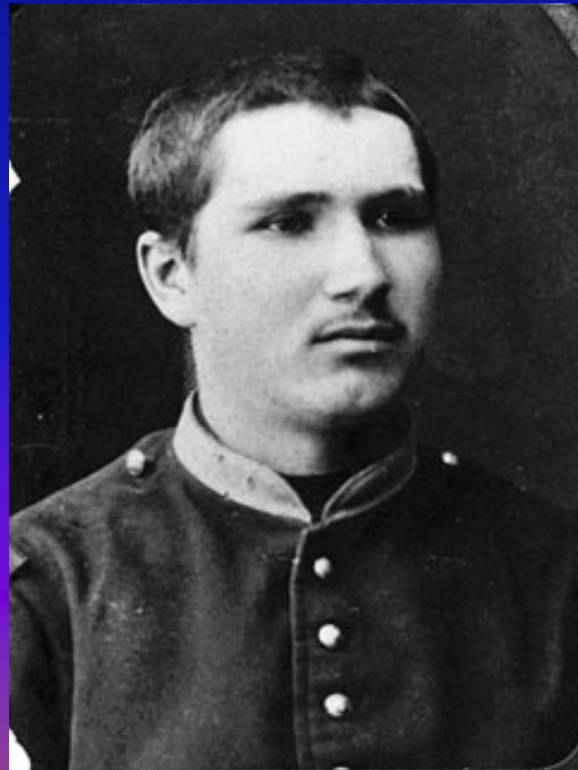
c) La « morfopsicologia »

Louis Corman, *Nouveau manuel de morphopsychologie*, Paris, Stock, 1977 ; *Visages et caractères*, Paris, P.U.F., 1985.

6) Conferme teologiche

a) Esempi

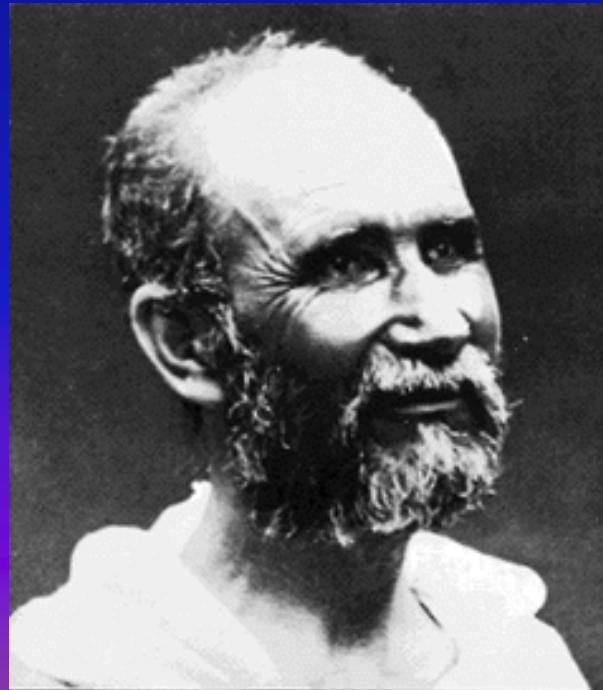
1') Il beato Charles de Foucauld prima la conversione



6) Conferme teologiche

a) Esempi

1') Il beato Charles de Foucauld dopo la conversione



6) Conferme teologiche

a) Esempi

2') Il Poverello

Leggenda maggiore (Legenda Maior), cap. 13, n. 3

6) Conferme teologiche

b) Interpretazione di S. Giovanni della Croce

« L'anima vive più nell'oggetto amato che nel corpo vivificato da ella. Infatti, non riceve la sua vita dal corpo; al contrario, dà la vita al suo corpo; l'anima vive dell'oggetto che ama » (S. Giovanni della Croce, *Il Cantico Spirituale*, 8).

6) Conferme teologiche

c) Interpretazione di Edith Stein. Dio al centro

« *Interior intimo meo et superior summo meo* » (*Confessioni*, III, vi, 11).

« Que le plus intérieur de l'âme soit fondamentalement le lieu de la rencontre et de l'union entre personnes nous fait comprendre [...] que Dieu a choisi ce plus intérieur comme sa propre demeure ». (*Kreuzeswissenschaft*, 1942, in *Edith Stein Gesamtausgabe*, Freiburg im Brisgau, Basel, Wien, Herder, tome 18, 2003, p. 150).

6) Conferme teologica

4) L'esempio di Santa Teresa di Lisieux

« Elle a une figure d'ange, son visage n'est point altéré, malgré ses grandes souffrances. Je n'ai jamais vu cela. Avec son état d'amaigrissement général, c'est surnaturel ».

(Dr de Cornières a Madre Marie de Gonzagues, in Sainte Thérèse de Lisieux, *Derniers entretiens*, 24.9.3, in *Œuvres complètes*, Paris, Le Cerf, 1992, p. 1135).

7) Soluzione delle obiezioni

a) Prima obiezione

Spiegare l'amore a partire dell'unità o spiegare l'unità a partire dell'amore?

b) Secunda obiezione

Angelo Scola, Il mistero nuziale. 2. Matrimonio-Famiglia, Rome, PUL-Mursia, 2000, p. 81.

Conclusione

« Indipendentemente da una certa diversità di interpretazione, sembra abbastanza chiaro che l'“esperienza del corpo”, quale possiamo desumere dal testo arcaico di *Genesi* 2, 23 e più ancora di *Genesi* 2,25, indica un grado di “spiritualizzazione” dell'uomo, diverso da quello di cui parla lo stesso testo dopo il peccato originale (*Genesi* 3) e che noi conosciamo dall'esperienza dell'uomo “storico”. È una diversa misura di “spiritualizzazione”, che comporta un'altra composizione delle forze interiori nell'uomo stesso, quasi un altro *rapporto corpo-anima*, altre proporzioni interne tra la sensitività, la spiritualità, l'affettività, cioè un altro grado di sensibilità interiore verso i doni dello Spirito Santo » (Giovanni Paolo II, Udienza del mercoledì 13 Febbraio 1980).